

Angela D'Onghia: potenziare la Scuola per salvare l'Italia

di Giovanni Frazzica

Giornata di intenso impegno messinese per Angela D'Onghia, imprenditrice e senatrice, dal 28 febbraio 2014 Sottosegretario di Stato all'Istruzione nel Governo Renzi. Ha trascorso la prima parte della mattinata all'Istituto Antonello, ospite d'onore in un convegno sul tema: "Solo una Scuola che assicura la centralità degli studenti può garantire l'avvenire del Paese". L'evento, organizzato dal Coordinatore provinciale di CittadinanzAttiva, Giuseppe Pracanica, con la collaborazione di Mario Trupiano, ha visto protagonista il mondo della scuola rappresentato dalla Preside dell'Istituto Antonello Maria Muscherà, dal Provveditore Emilio Grasso e dal Presidente dei Dirigenti scolastici Angelo Miceli. Hanno portato il loro saluto: Aldo Violato, responsabile del CONI e Giuseppe Greco, Segretario regionale di CittadinanzAttiva. Dopo le relazioni svolte da Antonino Grasso, Alessandro Arcigli e Claudio Stazzone è intervenuta la senatrice D'Onghia. "Oggi si fa un gran parlare di innovazione, ma nel mondo della scuola come si può inserire il concetto di cambiamento? Non certo attraverso riforme - ha affermato la senatrice - perché, si è visto come negli ultimi anni, dopo averne fatto quattro, ci sono meno laureati e molti che non raggiungono l'obiettivo lavoro, allora vuole dire che dobbiamo mantenere quelle cose che già ci sono, ma dobbiamo far sì che vengano attuate nel migliore dei modi. Abbiamo tanti problemi da risolvere, però, gli insegnanti precari o non, sono comunque insegnanti e dobbiamo cercare di risolvere questo problema, ma soprattutto dobbiamo capire che la forza del nostro Paese sono



Un momento del convegno con il sottosegretario D'Onghia

i giovani e che questa crisi può passare soltanto se tutti ci mettiamo insieme. Abbiamo bisogno di darci tutti una mano, partendo da noi politici, dai nostri ragazzi, dai nostri studenti. Da questa crisi usciamo tutti insieme - ha affermato il Sottosegretario alla P.I. - ma solo se ragioniamo in maniera diversa. Dobbiamo recuperare etica, educazione e moralità, ma dobbiamo farlo facciamo a tutti i livelli, partendo in primis dal mondo della scuola. Sappiamo di chiedere molto, anche, ai docenti precari, ma è necessario impegnarci tutti. Dobbiamo dare tutti qualcosa, senza pensare ai nostri interessi personali, per fare in modo che il Paese ce la faccia. In Sicilia c'è una grande dispersione scolastica, è intorno al 20%, l'agenda 2020 ci chiede di arrivare al 10%. I dati dell'Italia non sono confortanti, ma quelli della Sicilia e di qualche altra regione sono proprio allarmanti. Dobbiamo fare in modo che i ragazzi completino il loro percorso

scolastico, ma dobbiamo trovare il modo che i ragazzi alla fine, possano intravedere delle opportunità per il loro percorso di vita. Per questo si deve operare lavorare con la logica della globalizzazione, uno sforzo verso l'internazionalizzazione, chiedendo a tutti qualche sacrificio, di esempio imparare l'inglese, che non deve essere più una seconda lingua, ma diventare una lingua primaria. I benefici ricadranno immediatamente sul turismo e sulle imprese. Io sono mamma prima di essere politico, ho sempre spinto le mie figlie a studiare inglese dicendo loro: "se non studiate l'inglese andrete a fare le badanti, ma non qui, nei paesi poveri mondo". Io vengo dal mondo della concretezza, sono una imprenditrice, ed in quanto tale ritengo noi dobbiamo fare cose normali ed ognuno di noi deve fare la sua parte, chiediamo sacrifici ai docenti, agli imprenditori e a tutti i lavoratori di questo Paese, lo stiamo chie-

dendo agli studenti, ognuno sta facendo questo sacrificio, ma se lo facciamo con passione e con la volontà di stare insieme e di farcela, non pensando più all'io ma al noi, io penso che questo Paese ce la farà ripartendo proprio dalla Scuola". Nel pomeriggio si è svolta alla Camera di Commercio la conferenza stampa della senatrice Angela D'Onghia che ha esordito dicendo: "Non sono qui per parlare e fare promesse, ma sono qui per ascoltare. Un lutto mi ha portato, purtroppo, a fare l'amministratore delegato di una florida impresa, a 26 anni. Da un anno sono entrata in politica per la voglia di fare cose concrete, perché una come me poteva starsi a casa e godersi la famiglia. Noi siamo stati la causa della nostra crisi, inutile cercare giustificazioni con la crisi europea e con quella americana. Stiamo mandando via le persone anziane, perché gli diamo pensioni da fame, stiamo mandando via anche i giovani, perché qui

non ci sono opportunità, così restiamo solo noi e gli immigrati di Lampedusa. Abbiamo favorito l'internazionalizzazione delle produzioni industriali, prima era previsto che solo le braccia andassero fuori, ora se ne sono andati anche i cervelli. Non possiamo fare una politica astratta, dobbiamo fare una politica concreta, piena di contenuti, che guardi alle realtà territoriali. Io credo che, in questo preciso momento ognuno di noi deve dare qualcosa, anche solo tempo, anche quello ha un valore, perché se non collaboriamo tutti non possiamo avere

una crescita del Paese. Sono convinta che anche Messina si possa riprendere, siamo pronti a collaborare per questo, ma solo se voi ci aiuterete. Senza la collaborazione di amministratori locali, infatti, che vogliono spendersi per il futuro del proprio territorio, non possiamo andare da nessuna parte". Diversamente da quanto era avvenuto nella mattinata, nel corso della conferenza stampa alla senatrice D'Onghia sono giunti gli echi autentici provenienti da una città dall'apparenza calma e tranquilla, ma che in realtà è divorata da una tremenda crisi economica che costringe ogni giorno venti giovani a partire per il nord in cerca di lavoro. A tutto ciò si deve aggiungere una crisi politica senza precedenti che tocca trasversalmente i partiti tradizionali e l'Amministrazione comunale, incapace di pensare ai tavoli istituzionali, che supplisce a ciò col protagonismo del sindaco e con le contumelie di qualche assessore.

ISSN 1974-3302 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, Diritto di Cronaca - Catania

TVespri

L'altra informazione

7 giorni di Cronaca, Politica, Sport e Cultura

www.tvespri.it

N. 17 anno IX - 10 maggio 2014 - € 1,00